Pubblico Impiego - Portale Nazionale

UN NUOVO MEMORANDUM DI PUBBLICO IMPIEGO? USB E' PER UNA PIATTAFORMA CONDIVISA DAL BASSO

In allegato la Piattaforma

Nazionale, 29/03/2012

Immediatamente dopo la conclusione delle elezioni RSU il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha convocato un tavolo di confronto a Palazzo Vidoni con le organizzazioni sindacali rappresentative. L'obbiettivo del Governo è quello di stilare un nuovo protocollo sul lavoro pubblico.

I temi del confronto riguardano: il nuovo modello contrattuale; il reclutamento, la mobilità, l'occupazione; la previdenza complementare.

USB Pubblico Impiego intende partecipare ai lavori con una Piattaforma riassumibile nei seguenti punti, sostenuta dalla partecipazione attiva delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso momenti di mobilitazione da costruire territorialmente.

CONTRATTAZIONE

- Sbloccare il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che deve restare il riferimento unitario dei singoli comparti del pubblico impiego, abrogando la previsione della riforma Brunetta di riduzione dei comparti;

- Restituire piena funzione alla contrattazione integrativa, limitando l'azione degli organi di controllo alla sola verifica della copertura economica degli accordi;

- Riconoscere alle organizzazioni sindacali titolarità di contrattazione in materia di organizzazione del lavoro;

- Porre il problema della sicurezza e della salute nei posti di lavoro al primo punto della contrattazione integrativa;

- Eleggere rappresentanti dei lavoratori (RSU) a tutti i livelli di contrattazione (nazionale, regionale, locale);

- Cancellare le fasce di merito ed ogni altra norma introdotta dalla Riforma Brunetta in tema di meritocrazia;

- Superare il fenomeno del mansionismo e consentire la crescita professionale ed economica tra le Aree ed all'interno delle stesse, applicando ad entrambe le tipologie selettive le regole definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore al posto di quanto stabilito dalla Riforma Brunetta;

- Riconoscere ampia autonomia alla contrattazione integrativa nella gestione delle risorse oggi destinate ad incentivo, per poterle ridurre o azzerare attraverso forme di stabilizzazione del salario accessorio che riguardino tutti i lavoratori;

- Far pagare l'organizzazione del lavoro all'amministrazione pubblica, addebitando il costo delle posizioni organizzative al bilancio della singola amministrazione.

IL RECLUTAMENTO, LA MOBILITA', L'OCCUPAZIONE

- Bloccare la continua riduzione degli organici che produce effetti negativi sulla qualità dei servizi;

- Stabilizzare tutti i precari che hanno avuto un rapporto di lavoro pluriennale con la pubblica amministrazione;

- Assumere tutti i vincitori di concorso e utilizzare le graduatorie degli idonei prima di

bandire nuove selezioni pubbliche;

- Favorire l'ingresso dei giovani nella pubblica amministrazione attraverso i concorsi pubblici;

- Impedire qualunque fenomeno di mobilità coatta o, peggio, di licenziamento dei lavoratori considerati in esubero.

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

- Respingere qualunque norma che renda obbligatoria l'adesione ai Fondi per la previdenza complementare;

- Obbligare il Governo a rilanciare la previdenza pubblica per assicurare in futuro pensioni dignitose, sollecitando interventi legislativi che rivedano il sistema di calcolo ed intervengano contro la precarietà del lavoro e contro l'evasione contributiva.

Gli interventi del Governo Monti sulle pensioni e sul lavoro stanno demolendo definitivamente l'impalcatura dell'assetto sociale del Paese, con l'intento di cancellare ogni diritto dei lavoratori ed annullare ogni funzione del sindacato.

USB ritiene che non ci si debba arrendere all'evidenza, ma lottare con sempre maggiore forza, determinazione e partecipazione per riaprire una stagione di conquiste di diritti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori.

La Piattaforma USB è aperta al contributo dei settori, dei territori, dei singoli. USB si impegna a porre all'approvazione delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso un referendum, qualunque accordo sarà definito con il Governo.

Marzo 2012